

Domani il referendum che pone fine allo Stato franchista

Continuazioni dalla prima pagina

La Spagna vota la Costituzione

L'approvazione del testo elaborato unitariamente dai partiti è certa, anche se destra, estrema sinistra e nazionalisti baschi fanno propaganda per l'astensione o per il «no» - I diritti dei cittadini e il ruolo del re - La questione del divorzio e dell'aborto - Le ipotesi sulle prospettive politiche

Dal nostro inviato

MADRID - Domani avrà luogo il referendum costituzionale. L'approvazione del testo concordato e votato da tutti i partiti rappresentati in Parlamento...

Ma la Costituzione non è indispensabile. Formalmente, le attuali Camere equivalgono ad una costituente...

Verso nuove elezioni?

Formalmente, le attuali Camere equivalgono ad una costituente, la cui ragione d'essere principale si concluderebbe...

a mettere in pratica la Costituzione traducendola in regolamenti, statuti, riforme dei codici, nuove leggi. Il pensiero di Suarez e del suo partito, come abbiamo detto...

Sondaggi e previsioni

«Al momento di formare il governo, nel nuovo parlamento, ha proseguito Carrillo - ci troveremo, quindi, più o meno, di fronte agli stessi problemi».

democrazia tedesca o pressappoco. I comunisti sono di diverso avviso. Ha detto Santiago Carrillo: «È difficile fare il progetto».

Arminio Savioli

Il maritimo degli oppositori - si diceva in mattina un esponente del Fronte nazionale - non giova all'oppressione...

plichi la costituzione, cominci a realizzare le autonomie e affrontare la crisi e la disoccupazione con un programma audace di solidarietà nazionale.

Arminio Savioli

Iran

ad accogliere i morti avvolti nel semplice stoffo, anziché chiusi in una bara, come è costume musulmano - più di un migliaio di donne velate, uomini, ragazzi, bambini, avevano improvvisato un'assemblea.

Negli interventi al megafono, ripetuto soprattutto un concetto: «Chiunque abbia figli, parenti nell'esercito, gli dica di disertare; questa è la parola di Khomeini: soldati, lasciate l'esercito portando dietro le armi».

«L'impressione prevalente è ad ogni modo che gli Stati Uniti siano alla ricerca di una «soluzione» che faccia guadagnare tempo salvando prima di tutto l'unità dell'esercito iraniano.

Arminio Savioli

Manifestazione di protesta ieri a Roma

ROMA - Una manifestazione di solidarietà con il popolo iraniano e contro lo scia si è svolta ieri mattina a Roma.

Alle 11,30, davanti al cordone di agenti che proteggeva l'ambasciata, è stato bruciato il fantoccio dello scia e la manifestazione si è sciolta senza alcun incidente.

Lira

luzioni che esiste fra i responsabili del governo monetario e anche, forse, un desiderio di introdurre forzature in un senso o nell'altro, nella posizione italiana.

La situazione monetaria internazionale, che ha aiutato finora a ieri la stabilizzazione della lira, sembra ormai agire in senso opposto, accentuando gli effetti delle contrattazioni interne all'Italia.

PSI

dei dubbi. Signorile stesso è venuto a fargli, ieri sera, facendo diffondere qualche brano di una intervista al giornale di Montali, che appunto ruota attorno a una sostanziale richiesta di crisi.

Alberto Jacovello

Giscard vuole far tacere Khomeini Dal nostro corrispondente PARIGI - Un alto funzionario del ministero degli Esteri francese si è recato ieri pomeriggio a Neauphle Le Chateau, il piccolo centro dove ha preso residenza dallo scorso 3 ottobre l'ayatollah Khomeini.

«L'ayatollah ha precisato ancora il ministero degli Esteri, non è considerato come un rifugiato politico ed è entrato in Francia senza visti speciali, come ciò è concesso a qualsiasi cittadino iraniano».

«L'ayatollah ha precisato ancora il ministero degli Esteri, non è considerato come un rifugiato politico ed è entrato in Francia senza visti speciali, come ciò è concesso a qualsiasi cittadino iraniano».

«Questo è quanto sta emergendo dall'interno del PSI, dopo che spinte - molto esplicite - per la crisi di governo si erano già manifestate nelle ultime due riunioni di Direzione.

Il compagno Rineo Cirri compie 70 anni

ROMA - Il compagno Rineo Cirri, di Firenze, compie oggi 70 anni. Per l'occasione il compagno Luigi Longo e Enrico Berlinguer hanno inviato un telegramma di fraterni congratulazioni.

Si fanno sostituire i 4 deputati radicali?

ROMA - Il gruppo parlamentare radicale ha convocato per il 10 dicembre una conferenza stampa. Secondo alcune notizie d'agenzia, in tale occasione saranno annunciate le dimissioni del quarantenne deputato radicali a Montecitorio sulla base dell'intenzione di operare un cambio a metà della legislatura.

Dal TG2 proteste contro le nomine

ROMA - Il comitato di redazione del TG2 ha protestato contro le recenti nomine decise alla Rai (i consiglieri del Pci - come si ricordava - a quelle di democristiani).

Avrebbe un vantaggio di circa 200 mila suffragi

Il socialcristiano Herrera vince nel voto in Venezuela

Si attendono i risultati definitivi - La sconfitta del partito di governo - Al terzo posto, a distanza dai due principali raggruppamenti, il candidato del MAS

Dal nostro inviato

CARACAS - Anche se si attende ancora la conferma ufficiale, una volta completato lo scrutinio dei voti, la vittoria delle elezioni in Venezuela di domenica scorsa è andata a Luis Herrera Campins candidato del partito socialcristiano.



Terzo in ordine di voti, sia pure a grande distanza, dai due principali candidati è José Vicente Rangel del MAS (Movimento al socialista) che ha ottenuto il setto per cento dei voti migliori, con un margine di vantaggio di circa 200 mila voti rispetto al secondo.



La sconfitta di Luis Piñerua Ordaz, candidato di Acción Democrática, il partito di governo, non era prevista. Anche se la distanza tra i due candidati non è grandissima (probabilmente dell'ordine del 2 o 3 per cento), nella dinamica politica venezuelana essa è sufficiente per parlare di una piena vittoria del principale candidato di opposizione.



conferma il carattere bipartitico della vita politica venezuelana, e d'altra parte, sottolinea il successo del MAS, unico partito che sia riuscito a rafforzare la sua posizione di fronte alla valanga di voti verso i due principali partiti.

Chiesto il ritiro delle forze sovietiche e cubane

La Federazione sindacale condanna l'offensiva etiopica in Eritrea

ROMA - La Federazione CGIL-CISL-UIL ha condannato ieri con un documento il documento della federazione in Eritrea dell'esercito etiopico «con - aggiunge - l'appoggio, secondo le informazioni disponibili, di elementi del movimento di liberazione etiope».

Il documento dei sindacati conclude chiedendo al governo italiano di adoperarsi tempestivamente in tutte le sedi per una soluzione pacifica e negoziata del problema eritreo.

Un portavoce del Fronte Popolare per la liberazione dell'Eritrea (FPLP) ha annunciato ieri a Roma che truppe etiopiche e mezzi corazzati sono stati sbarcati da navi sovietiche sulla costa eritrea all'altezza di Marsa Ghibulib nella parte settentrionale del paese.

Kirill Kondrashin non tornerà in Unione Sovietica

AMSTERDAM - Kirill Kondrashin, uno dei più noti direttori d'orchestra sovietici, ha deciso di non fare più ritorno nel suo paese e di stabilirsi, almeno temporaneamente, in Olanda.

Naturalmente la Costituzione è monarchica. Tuttavia riduce i poteri del re. La Spagna diventa una «monarchia parlamentare», con «stato di diritto» in cui la sovranità risiede, in ultima analisi, nella volontà del popolo.

Ritardando la richiesta che al popolo eritreo venga restituito il diritto all'autodeterminazione, i sindacati confederali ritengono indispensabile l'immediato ritiro dalla regione delle forze militari straniere - sovietiche e cubane - in particolare - nonché la cessazione di ogni altra ingerenza volta a destabilizzare e a pregiudicare le autonome scelte dei popoli interessati.

Il Fronte Popolare di liberazione dell'Eritrea terrà una conferenza stampa domani, mercoledì, alle ore 11 nella sede della Federazione CGIL-CISL-UIL a Roma.